



Technologies for good: Blockchain e filiera di impresa.

Alessandro Giaume



L'Economia Civile introduce un particolare concetto di bene prodotto, il **bene relazionale**, la cui utilità per il soggetto che lo consuma dipende dalle **modalità di fruizione** dello stesso **con** soggetti terzi.



Diventa fondamentale la **conoscenza delle reciproche identità** e l'investimento in **tempo di relazione**.



Esiste il bisogno di soggetti di offerta che facciano del “relationship management” la propria strategia, **conferendo alla domanda la capacità di indirizzare l’offerta.**



Le tecnologie odierne sono fortemente orientate a **supportare e abilitare l'esistenza di ecosistemi** fondati su comunità interrelate, i cui strati operativi sostengono la **relazione e l'interconnessione.**



Efficienza del sistema di scambio all'interno delle filiere industriali, garantendo **equivalenza di valore** nelle transazioni.

Distribuzione del valore generato tra i soggetti facenti parte dell'ecosistema, garantendo **equità e partecipazione**.

Reciprocità delle azioni, basata sull'aspettativa di una risposta **coerente** ad uno stimolo interno all'ecosistema.



Azione Sociale tesa a verificare coerenza e compatibilità dell'azione abilitante, tipica di una tecnologia, nei confronti dei comportamenti da parte degli attori coinvolti.

Affidabilità Attori volta a sostenere l'affidabilità degli attori coinvolti a più livelli nelle dinamiche di filiera produttiva e della relativa catena del valore.

Identificazione Nodi Produttivi e Logistici coinvolti nelle filiere di territorio in funzione di ruoli e ambiti di applicabilità.

Q

#Blockchain



Le filiere produttive di territorio possono rappresentare uno strumento **realmente competitivo**, tanto sul mercato nazionale quanto sui mercati continentali ed internazionali.

In particolare, si pensi alla intrinseca **maggiore flessibilità e velocità**, derivante dalla parcellizzazione delle risorse, che possono di volta in volta focalizzarsi su poche grandi commesse, come su più commesse piccole o medie.



Istituire una struttura produttiva che sia in grado di assorbire, in maniera **autonoma**, le eventuali carenze produttive di un singolo partner, attraverso una **catena di solidarietà industriale**.

Una struttura in grado di mettere in campo, **in tempo reale**, capacità produttive o di scorta tali da sopperire a queste carenze, assicurando così il rilascio delle commesse di produzione primarie in **assenza virtuale di ritardi di consegna** al cliente finale.

Q

#Resilienza



#Capacità di acquisto centralizzata

#Virtualizzazione e condivisione magazzini

#Standardizzazione di componenti ed elementi produttivi

#Groupage logistico integrato e competitivo

Rinnovata competitività sui mercati internazionali

L'ottimizzazione delle capacità produttive, grazie a **impianti produttivi virtualizzati**, rende possibile ridurre i lead time per gli ordini a commessa, consente di ottenere ordini da clienti internazionali sommando alla **flessibilità** tipica di realtà territoriali, i volumi produttivi resi possibili da nuove filiere produttive, altamente **riconfigurabili** e, al tempo stesso, **specializzate**.

Sviluppo di nuovi siti produttivi condivisi e altamente automatizzati

Grazie alla tecnologia disponibile già oggi, si possono predisporre investimenti su siti produttivi **condivisi e altamente automatizzati**, caratterizzati da una elevata **flessibilità produttiva nativa**, grazie alla quale poter alternare attività produttive facenti parte tanto di diverse commesse, quanto di diverse realtà produttive.



Il Gruppo di Lavoro

Alessandro Giaume – Innovation Director Ars et Inventio
(Coordinatore)

Leonardo Antonelli – Oracle Italia

Lanfranco Brasca – Oracle Italia

Giuseppe Facchetti – Oracle Italia

Mila Golinelli – Oracle Italia

Gianluca Grosso – Message

Giovanni Guidi – Gruppo Reply

Q

Grazie per l'attenzione